



Concetto di protezione ASTAG per l'industria Svizzera dei Pullman

Istruzioni

Note esplicative del governo federale

Lista di controllo

Autore
versione
Data di emissione

André Kirchhofer
2.0
5 maggio 2020

Distributore

ASTAG

- Consiglio di Amministrazione
- Consiglio di Amministrazione Sezione Car
Tourisme Suisse
- Membri CTS

Agenzie federali

- Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
- Ufficio federale delle strade ASTRA
- Ufficio federale dei trasporti UFT
- Segreteria di Stato dell'economia SECO

Organizzazioni partner

- AUTOBUS CH
- Associazione del trasporto pubblico VöV
- Associazione svizzera del turismo STV

Guida al sistema

- PostAuto AG (leader del sistema per le strade di trasporto pubblico)
- FFS (leader di sistema per il trasporto pubblico su rotaia)

Il presente documento è destinato esclusivamente all'uso interno dell'Associazione svizzera dei trasportatori stradali ASTAG e dei suoi membri nel settore del trasporto di persone con autobus.

Non può essere trasmesso o distribuito a terzi senza l'approvazione di ASTAG, né può essere pubblicato, riprodotto o utilizzato per scopi diversi da quelli previsti. Lo stesso vale per le loro parti.

Copyright © Tutti i diritti riservati.

ASTAG Associazione svizzera dei veicoli commerciali
Wölflistrasse 5
3006 Berna

031 370 85 85
astag@astag.ch
www.astag.ch

Contenuto

1. Premessa	5
1.1 Restrizioni dovute a COVID-19	5
1.2 Importanza dell'industria dei pullman	5
1.3 Effetti del "blocco"	6
1.4 Aspettative	6
1.5 Intenzione di agire	6
2. Necessità di protezione	7
2.1 Requisiti federali	7
2.2 Problema di infezione	7
2.3 Persone bisognose di protezione	8
3. Scopo e finalità	9
3.1 Rispetto delle norme igieniche/comportamentali	9
3.2 la fiducia dei clienti	9
3.3 Prevenzione di una seconda ondata	9
3.4 Disclaimer	Fehler! Textmarke nicht definiert.
4. Portata del concetto di protezione	10
4.1 Gruppi target / attività	10
4.2 Clienti appartenenti a gruppi a rischio	10
5. Questioni organizzative	11
5.1 Implementazione	11
5.2 Materiale di protezione	11
6. Struttura	12
6.1 Istruzioni	12
6.2 Lista di controllo	12
7. Pubblicazione	13
7.1 Istruzioni	13
7.2 Lista di controllo	13
8. Appendice 1: Spiegazioni del governo federale	14
8.1 Trasmissione del nuovo coronavirus	14
8.2 Protezione contro la trasmissione	14
8.3 Misure di protezione	15
8.4 «Principio STOP»	15
8.5 Misure di protezione personale	16
9. Appendice 2: Lista di controllo	17

RIFERIMENTO LINGUISTICO

Per ragioni di leggibilità, la forma maschile è stata utilizzata in tutto il testo, ma le informazioni si riferiscono a membri di tutti i generi.

1. Posizione di partenza

1.1 Restrizioni dovute a COVID-19

Per proteggere la salute pubblica, il 16 marzo 2020 il Consiglio federale ha imposto in tutta la Svizzera restrizioni di vasta portata alla vita pubblica. L'obiettivo è quello di prevenire l'ulteriore diffusione del coronavirus. Il cosiddetto "blocco" è valido fino al 26 aprile 2020, dopo di che è previsto un graduale rilassamento in diverse fasi, a seconda dello sviluppo di nuove infezioni. La base giuridica di tutte le misure è la COVID 19 Regolamento 2 (818.101.24).

Il trasporto passeggeri non è menzionato nel regolamento COVID-19 2. Pertanto l'industria dei pullman non è direttamente interessata. Non esiste un divieto ufficiale di viaggio in pullman.

D'altro canto, le seguenti restrizioni influiscono sull'interesse e sulla domanda di viaggi in auto (viaggi di un giorno/vacanze, viaggi di andata e ritorno, trasporti scolastici, gite aziendali, ecc.):

- Chiusura delle frontiere nazionali
- Divieto di incontri con più di 5 persone
- Divieto di eventi
- Divieto di eventi sportivi / attività di club
- Chiusura di scuole e centri di formazione (divieto di frequentare le lezioni)
- Chiusura di negozi/mercati
- Chiusura di musei, biblioteche, cinema, teatri, giardini zoologici, ecc.
- Chiusura di centri sportivi, piscine, ecc.

L'industria dei pullman è quindi indirettamente colpita in modo massiccio.

1.2 Importanza dell'industria dei pullman

I pullman forniscono un contributo indispensabile alla mobilità professionale e per il tempo libero in Svizzera e al di fuori dei suoi confini. I loro punti di forza sono la flessibilità, il comfort e la sicurezza. L'impatto ambientale e climatico è evidentemente migliore di quello di qualsiasi altro mezzo di trasporto, anche se non tutti ne parlano. L'industria dei pullman privati ha quindi una notevole e crescente importanza per l'economia, la popolazione e il turismo.

In Svizzera ci sono circa 450 compagnie di pullman. Essi gestiscono circa 3.000 pullman e quindi trasportano più di 10 milioni di passeggeri all'anno. Con una percentuale molto elevata di piccole e medie imprese, il settore è molto dominato dalle PMI. Solo l'1 per cento delle aziende ha più di 20 veicoli.

Il valore aggiunto lordo in Svizzera ammonta a circa 800 milioni di franchi. A ciò si aggiungono i costi variabili, come i costi del carburante, che ammontano a quasi 400 milioni di franchi.

Il fatturato annuo di tutte le aziende è stimato a 1 miliardo di franchi. Con l'acquisto di veicoli del valore di oltre 100 milioni di franchi all'anno, anche l'industria dei pullman genera un notevole volume di investimenti. Il potere fiscale a favore delle autorità pubbliche mediante una tassa forfetaria sul traffico pesante commisurata alle prestazioni PSVA, l'imposta sul valore aggiunto, l'imposta sulla cifra d'affari e l'imposta sugli oli minerali ammonta a 100 milioni di franchi all'anno. Come datore di lavoro, il settore offre circa 4.200 posti di lavoro (equivalenti a tempo pieno), da non sottovalutare è un numero molto elevato di dipendenti a tempo parziale.

L'industria dei pullman privati è quindi un importante indotto economico. Tutte le parti del paese e soprattutto il turismo ne traggono beneficio.

1.3 Effetti del "blocco"

L'industria dei pullman ha dovuto affrontare la crisi del COVID 19 ad uno stadio molto precoce.

Per timore di contagio, già a metà febbraio sono state effettuate le prime cancellazioni per i viaggi in Italia - meta ambita in primavera - e per altre destinazioni nel traffico internazionale. Un'effettiva ondata di cancellazioni è seguita a marzo, a causa delle chiusure delle frontiere.

Mancano anche gli ordini per i mesi successivi fino all'autunno. Di conseguenza, le vendite sono quasi crollate a zero. Intere flotte di veicoli si sono fermate e le targhe sono state depositate presso gli uffici della circolazione stradale. Si tratta infatti di una chiusura imposta dallo Stato, anche senza un divieto ufficiale.

La raccomandazione del governo federale di rimanere a casa e di astenersi dal viaggiare ha avuto un forte impatto. In combinazione con la chiusura delle strutture turistiche, questo, da un punto di vista psicologico, attenuerà in modo massiccio o addirittura impedirà la voglia di viaggiare. I viaggi e la mobilità per il tempo libero (vacanze, viaggi brevi di un giorno, viaggi su prenotazione, gite aziendali e scolastiche, ecc.) vengono a mancare.

Su richiesta e sotto la pressione di ASTAG, il Consiglio federale ha infatti promesso tutta una serie di strumenti di aiuto economico. Oltre all'indennità di disoccupazione parziale, estesa a 6 mesi è ora disponibile anche per i contratti a tempo determinato, il lavoro temporaneo e per l'occupazione paragonabile a quella di un datore di lavoro (ad es. azionisti di una società a responsabilità limitata) l'indennità di perdita di guadagno; sono disponibili prestiti COVID senza interessi della Confederazione per superare le mancanze di liquidità.

Ciononostante, molte aziende si trovano in enormi difficoltà. Le piccole e medie imprese, in particolare le PMI, non dispongono di liquidità, capitale proprio e riserve sufficienti per sopravvivere a lungo senza reddito. Più la crisi dura a lungo, maggiore è il rischio di chiusure di aziende e fallimenti, uniti alla perdita di preziose PMI e di numerosi posti di lavoro.

1.4 Aspettative

La ripresa dell'attività è di fondamentale importanza per il settore dei pullman. La protezione della salute è naturalmente la priorità assoluta. I successi ottenuti finora nella lotta contro la pandemia COVID 19 non devono essere messi a repentaglio da passi prematuri. Ciononostante, ASTAG sostiene il ritorno alla "normalità" il più rapidamente possibile. I membri dell'associazione hanno bisogno di una prospettiva chiara su quando sarà di nuovo possibile viaggiare in auto, cioè quando saranno riaperti i confini nazionali, la ristorazione e le strutture turistiche. Questo è l'unico modo per garantire la loro sicurezza di pianificazione e di investimento e quindi la sopravvivenza del settore..

1.5 Intenzione di agire

ASTAG con il suo gruppo specializzato Car Tourisme Suisse e l'intera industria dei pullman fanno di tutto per rimettere in moto la mobilità per i viaggi e il tempo libero. Nell'interesse della fedeltà dei clienti (fiducia) e per promuovere il desiderio di viaggiare, sono disposti e si sforzano di adottare tutte le misure necessarie, efficaci e ragionevoli per proteggersi dall'infezione coronavirus. Il rischio di infezione dovrebbe essere ridotto il più possibile. L'attenzione è rivolta al benessere e alla salute dei clienti e dei dipendenti.

I seguenti principi sono fondamentali:

- Massimo effetto con il minimo sforzo
- Proporzionalità delle misure
- Responsabilità individuale delle singole compagnie di viaggi in autobus

2. Necessità di protezione

2.1 Requisiti federali

Dalla comparsa della malattia COVID-19 in Italia e successivamente in Svizzera il Consiglio federale e l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP hanno costantemente pubblicato norme in materia di igiene e di comportamento personale. Tuttavia, queste sono raccomandazioni. Non sono giuridicamente vincolanti. I punti più importanti sono:

- Mantenere una distanza (almeno 2 metri)
- Lavarsi accuratamente le mani
- Evitare di stringere la mano
- Tossire e starnutire in un fazzoletto o in un fazzoletto o nell'incavo del braccio
- Restare a casa
- Visitare uno studio medico o un pronto soccorso solo dopo aver preso un appuntamento telefonico

La distanza minima di due metri è giuridicamente vincolante nel regolamento 2 della COVID-19 solo per gli assemblamenti di un massimo di cinque persone in luoghi pubblici e per la protezione di lavoratori particolarmente vulnerabili.

Requisiti chiari si applicano ai settori il cui funzionamento è consentito dopo la fine del "blocco" a partire dal 27 aprile 2020. Secondo l'art. 6a comma 1 del regolamento 2 COVID-19 (modifica del 16 aprile 2020), un cosiddetto "concetto di protezione" è un requisito obbligatorio. Tuttavia, sono esplicitamente interessate solo le imprese che **a)** in precedenza erano autorizzate a proseguire la loro attività ai sensi del cpv. 6 cpv. 2 dell'ordinanza 2 COVID-19 in via eccezionale, ad es. negozi di alimentari, banche, distributori di benzina o officine, e **b)** sono autorizzate a riaprire la loro attività, ossia negozi di bricolage, parrucchieri o autolavaggi.

Il trasporto passeggeri, nonostante il suo massiccio impatto indiretto, non è mai stato proibito. Pertanto, l'obbligo di avere un concetto di protezione per i viaggi in autobus non è giuridicamente applicabile.

2.2 Problema di infezione

La distanza minima di 2 metri raccomandata dall'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP ai fini della prevenzione non può essere mantenuta nei pullman a causa delle (indiscusse!) condizioni tecniche e delle prescrizioni legali relative alla lunghezza e alla larghezza dei veicoli secondo l'art. 9 cpv. 1 e 4 della legge sulla circolazione stradale (LCSI; RS 741.01) e gli art. 64-66 dell'ordinanza sulla regolamentazione della circolazione (OCSI; 741.11). Quasi sempre, anche i viaggi in autobus durano più di 15 minuti. La distanza di 2 metri non viene quindi osservata per un periodo più lungo di quanto l'UFSP ritenga opportuno per prevenire l'infezione. La vicinanza dei passeggeri nel veicolo (disposizione dei posti a sedere) è quindi il maggior problema di infezione.

Le altre fonti di rischio sono le seguenti:

- Aspettare il veicolo (affollamento, stare in piedi)
- Stivaggio dei bagagli
- Salire e scendere
- Maniglie dietro allo schienale dei sedili
- Ristorazione in viaggio (distribuzione di snack/bevande)
- Uso della toilette di bordo
- Prossimità dei passeggeri all'autista
- Sistema di ventilazione del veicolo
- Biglietti (per viaggi di un giorno)
- Uso del microfono da parte di più persone

2.3 Persone bisognose di protezione

Sono necessarie misure di protezione per i passeggeri (clienti) e per tutti i dipendenti di una compagnia di pullman. I conducenti professionisti hanno un particolare bisogno di protezione. Tra tutte le persone coinvolte, sono quelle esposte al maggior rischio di infezione (frequenza del viaggio, durata, numero di contatti).

Ai sensi dell'art. 10b dell'ordinanza 2 COVID-19, alle persone particolarmente vulnerabili si applicano misure di protezione specifiche. Tra questi vi sono persone di età superiore ai 65 anni e persone con determinate condizioni preesistenti. Dovrebbero restare a casa ed evitare la folla.

3. Scopo e finalità

3.1 Rispetto delle norme igieniche/comportamentali

ASTAG si impegna a rispettare il principio di aiutare le persone ad aiutare se stessi. Per sostenere i suoi membri, offre quindi un concetto di protezione dettagliato per l'industria dei pullman. Il suo scopo è quello di garantire il rispetto delle norme igieniche e di comportamento dell'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP per la migliore protezione possibile dei clienti e dei collaboratori.

3.2 La fiducia dei clienti

Nello stesso tempo è volontà e intenzione di «conquistare» la fiducia dei clienti nell'utilizzare gli autobus con il minor rischio possibile. Nonostante il perdurare del COVID-19 e la mancanza di opzioni di vaccinazione, dovrebbe essere possibile effettuare nuovamente viaggi in autobus. L'obiettivo è quello di promuovere il desiderio di viaggiare e di riprendere l'attività delle compagnie di pullman, rispettando le misure di protezione con il minor rischio possibile di infezione e in considerazione dei benefici sociali ed economici..

3.3 Prevenzione di una seconda ondata

Un nuovo "blocco" avrebbe avuto conseguenze esistenzialmente minacciose per il settore dei pullman e gravi effetti negativi per l'intera economia Svizzera. L'obiettivo di ASTAG è quello di prevenire una seconda ondata di malattie COVID-19 con un numero crescente di casi . In un settore che si impegna a favore di una mobilità sicura e affidabile, nessuno è quindi favorevole a fare un passo falso.

ASTAG mira ad un graduale ritorno alla normalità, compresa l'apertura di strutture turistiche (ristoranti, alberghi, turismo, musei, parchi, ecc.) nel più breve tempo possibile. L'industria dei pullman è assolutamente dipendente da questo per la ripresa delle sue attività o per il ritorno dei clienti.

Tuttavia, la situazione sanitaria generale in Svizzera è sempre decisiva. Ha la precedenza su tutte le misure di rilassamento. ASTAG si basa quindi sulla valutazione degli epidemiologi e sugli ordini del Consiglio federale che ne derivano - anche se la situazione dovesse peggiorare nuovamente.

3.4 Esclusione di responsabilità

L'utilizzo del concetto di protezione ASTAG da parte dei membri è volontario. ASTAG declina ogni responsabilità per le infezioni COVID-19 ed esclude ogni responsabilità.

4. Portata del concetto di protezione

4.1 Gruppi target / attività

Le misure del concetto di protezione ASTAG si riferiscono alle persone e alle attività di una azienda di pullman, in relazione a un viaggio in autobus, ovvero all'utilizzo del veicolo da parte dei clienti. Il periodo che va dall'arrivo del cliente (attesa del veicolo) alla partenza del cliente (fine del viaggio, uscita dalla sede dell'azienda) e, inoltre, la pulizia e la manutenzione preventiva e successiva del veicolo è determinante.

Le misure individuali impiegate dovranno essere già trasmesse nel momento di un'offerta o dopo la prenotazione da parte del cliente (non prima dell'inizio del viaggio).

Non sono inclusi nel concetto di protezione tutti gli altri processi e procedure operative di una compagnia di pullman, ad esempio la consulenza ai clienti in loco, l'amministrazione, la pulizia dei locali o la riparazione dei veicoli.

Attenzione!

Nelle fermate intermedie e nel luogo di destinazione del viaggio (ad es. ristoranti, funivie, hotel, parchi) valgono i concetti di protezione delle istituzioni e delle strutture interessate.

4.2 Clienti appartenenti a gruppi a rischio

La decisione se le persone particolarmente vulnerabili (fascia d'età superiore ai 65 anni) siano accolte come clienti di un viaggio in pullman è a discrezione delle singole compagnie di pullman. In ogni caso, si applicano i requisiti speciali del regolamento 2 della COVID-19 (cfr. capitolo 2.3).

5. Questioni organizzative

5.1 Implementazione

I responsabili (ad es. il proprietario, l'amministratore delegato, il disponente, ecc.) nelle singole compagnie di pullman sono gli unici responsabili di voler introdurre e fare applicare in modo corretto il concetto di protezione ASTAG .

In conformità con l'esclusione di responsabilità, ASTAG declina ogni responsabilità per la corretta attuazione.

Modifiche / adattamenti / modifiche del concetto di protezione da parte delle aziende sono possibili sotto la propria responsabilità.

5.2 Materiale di protezione

L'acquisto di materiali protettivi (ad es. disinfettanti, maschere igieniche, maschere di classe di protezione FFP-2 o FFP-3, guanti) menzionati nel concetto di protezione ASTAG è di competenza delle singole aziende.

ASTAG non assume alcuna funzione di vendita e di acquisto.

6. Struttura

6.1 Istruzioni

Il presente documento è un «manuale di istruzioni» ASTAG sul concetto di protezione. Si rivolge a tutti gli utenti, cioè ai membri (imprenditori), e vuole essere una spiegazione del perché è necessario un concetto di protezione e di come viene attuato.

Lo specifico documento non viene consegnato ai clienti.

6.2 Lista di controllo

Il concetto di protezione ASTAG è un documento a parte (vedi appendice). È stato redatto in stretta collaborazione con le aziende di trasporto persone e con il consiglio di amministrazione del gruppo specializzato ASTAG Car Tourisme Suisse CTS, che rappresenta gli interessi dell'industria dei pullman. La lista di controllo mostra le misure di protezione specifiche per l'esecuzione sicura di un viaggio in autobus.

La base è il concetto di protezione principale comune della Segreteria di Stato dell'economia Seco e l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP. In questo modo si garantisce il rispetto dei requisiti federali secondo l'art. 6a dell'ordinanza 2 della COVID-19.

Il concetto di protezione ASTAG può essere fornito ai clienti.




7. Pubblicazione

7.1 Istruzioni

Il manuale di istruzioni, come documento specifico del concetto di protezione ASTAG è di competenza della direzione ASTAG. Con la decisione del 5 maggio 2020, viene rilasciata la delibera per l'inoltro ai membri dell'associazione.

7.2 Lista di controllo

Il concetto di protezione ASTAG dovrebbe essere supportato nel settore dei pullman nel miglior modo possibile. Questo è l'unico modo per garantire la più ampia applicazione possibile nelle aziende. La lista di controllo viene quindi rilasciata in più fasi:

Instanza	Data	Nome Cognome	Firma
Presidente CTS (per il comitato)	06.05.2020	Roger Kopf	
Direzione ASTAG	06.05.2020	Reto Jaussi	
Presidente centrale ASTAG	06.05.2020	Adrian Amstutz	

8. Appendice 1: Spiegazioni del governo federale

8.1 Trasmissione del nuovo coronavirus

Secondo l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP, le tre principali vie di trasmissione del nuovo coronavirus (SARS CoV 2) sono:

- **Approccio ravvicinato:** Se vi trovate a meno di due metri da una persona malata.
- **Goccioline:** Se un malato starnutisce o tossisce, i virus possono arrivare direttamente sulle mucose del naso, della bocca o degli occhi di un'altra persona.
- **Mani:** Le goccioline contagiose si attaccano alle mani quando si tossisce e si starnutisce o si toccano le mucose. Da lì i virus vengono trasmessi alle superfici. Un'altra persona può trasferire i virus alle mani e quindi può arrivare alla bocca, al naso o agli occhi quando si tocca il viso.

8.2 Protezione contro la trasmissione

Ci sono **tre principi fondamentali** per prevenire le trasmissioni:

1. Distanza, pulizia, disinfezione delle superfici e igiene delle mani
2. Protezione di persone particolarmente vulnerabili
3. L'isolamento dei malati e delle persone che hanno avuto stretti contatti con i malati

I seguenti principi di prevenzione si basano sulle tre principali vie di trasmissione.

La trasmissione attraverso il contatto ravvicinato e la trasmissione tramite goccioline può essere impedita mantenendo una distanza di almeno due metri o tramite barriere fisiche. Per evitare la trasmissione attraverso le mani, è importante un'igiene delle mani regolare e accurata da parte di tutte le persone e la pulizia delle superfici frequentemente toccate.

Spaziatura e igiene

Le persone infette possono essere contagiose prima, durante e dopo la comparsa dei sintomi della COVID-19. Pertanto, anche le persone senza sintomi devono comportarsi come se fossero contagiose (mantenere la distanza dalle altre persone). Le regole di igiene e di comportamento dell'UFSP sono stabilite dalla campagna "Come proteggerci".

Protezione delle persone particolarmente a rischio

Le persone di età superiore ai 65 anni o con gravi malattie croniche sono considerate particolarmente a rischio di subire un grave decorso di malattia. Devono essere prese ulteriori misure per loro. Questo è l'unico modo per evitare un'elevata mortalità da COVID-19. La protezione dei collaboratori particolarmente vulnerabili è disciplinata in dettaglio nell'ordinanza COVID-19 ordinanza 2. Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili su www.bag-coronavirus.ch.

Isolamento

Bisogna evitare che i malati infettino altre persone. Le persone malate dovrebbero rimanere a casa, se possibile. Quando si esce di casa si deve sempre indossare una maschera igienica. Le istruzioni dell'UFSP sull'autoisolamento e l'autoquarantena sono disponibili sul sito www.bag.admin.ch/selbstisolation.

Al fine di tutelare la salute degli altri collaboratori, il datore di lavoro è tenuto a consentire a tutti i collaboratori di attenersi alle presenti istruzioni dell'UFSP.


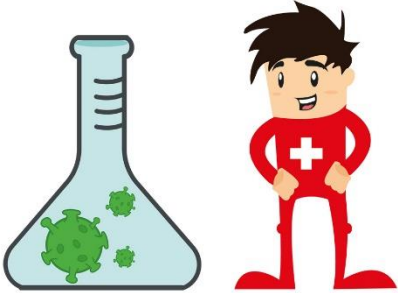
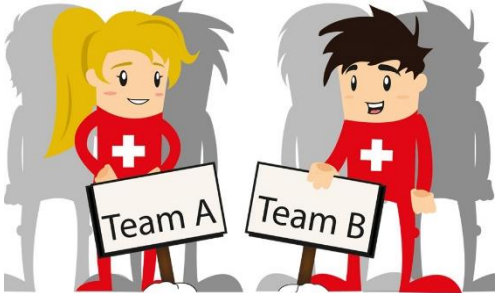

8.3 Misure di protezione

Le misure di protezione sono volte a prevenire la trasmissione del virus. Le misure devono tenere conto dello stato dell'arte, della medicina del lavoro e dell'igiene del lavoro e di altri risultati affidabili della scienza del lavoro. Le misure devono essere pianificate in modo che la tecnologia, l'organizzazione del lavoro, le altre condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dell'ambiente sul posto di lavoro siano collegate tra loro.

In primo luogo, devono essere adottate misure di protezione tecniche e organizzative. Le misure di protezione personale sono secondarie. Ulteriori misure devono essere adottate per i collaboratori particolarmente a rischio. Tutte le persone interessate devono ricevere le necessarie istruzioni sui nomi delle misure di protezione.

8.4 «Principio STOP»

Il principio STOP spiega la sequenza con cui vengono adottate le misure di protezione.

S	S sta per sostituzione, che nel caso di COVID-19 è possibile solo con una distanza sufficiente (ad es. ufficio a domicilio).	
T	T sono misure tecniche (ad es. vetro acrilico, postazioni di lavoro separate, ecc.).	
O	O sono misure organizzative (ad es. team separati, pianificazione dei turni modificati).	
P	P sta per misure di protezione personale (ad es. maschere igieniche, guanti, ecc.).	

8.5 Misure di protezione personale

Le misure di protezione personale devono essere utilizzate solo se non è possibile adottare altre misure e se sono disponibili adeguati dispositivi di protezione (ad es. maschere igieniche). Sono meno efficienti delle misure di sostituzione e delle misure tecniche o organizzative.

I dipendenti devono avere le conoscenze necessarie per l'uso corretto dei dispositivi di protezione ed essere adeguatamente istruiti al loro utilizzo. In caso contrario, i dispositivi di protezione possono portare a un falso senso di sicurezza e le misure di base ed efficaci (mantenere la distanza, lavare le mani) vengono trascurate.

9. Appendice 2: Lista di controllo

(vedi documento separato)